

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 25

Adunanza 29 dicembre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE - SETTIMA
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 643 – 49377/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Rivarolo Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 11-12108 del 30/03/2004;
- ha approvato, sei Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 18 del 11 marzo 2008, il Documento Programmatico di una Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 1/2007;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 59 del 19 novembre 2009, il Progetto Preliminare della Settima Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 25/11/2009 (pervenuto il 27/11/09), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. 127/2009)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 3.215 ettari di pianura, dei quali 3.170 presentano pendenze inferiori ai 5° e 45 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 662 ettari sono compresi nella Classe II[^] e rappresentano circa il 20% del territorio comunale.

- È altresì caratterizzato dalla presenza di 284 ettari di aree boscate, (8% circa della superficie comunale);
- popolazione: 10.753 abitanti al 1971, 11.580 abitanti al 1981, 11.737 abitanti al 1991 e 11.949 abitanti al 2001, dato quest'ultimo che evidenzia un trend demografico in costante, seppur contenuta crescita;
 - è individuato come *centro locale*, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia di *IV° livello inferiore*;
 - è compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Rivarolo Canavese", rispetto al quale vanno perseguiti gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, a livello di sub-ambito;
 - non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
 - è individuato da P.T.R. e P.T.C. come *centro turistico* di interesse provinciale e *centro storico* di media rilevanza;
 - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - è individuato dall'art. 10.3 delle N.d.A. del P.T.C. come capoluogo del relativo "Bacino di valorizzazione produttiva";
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 460 e dalle Strade Provinciali n. 37, n. 38, n. 42 e n. 87;
 - è attraversato dalla Ferrovia Torino - Rivarolo Canavese - Pont Canavese, è presente una stazione ed il P.T.C. individua un *nodo di interscambio* di tipologia B, di livello 2;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Orco, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Cardine, Bealera della Provanina;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 521 ettari del territorio comunale, interessati da aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 594 ettari di territorio comunale (pari al 18% della superficie totale);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Settima Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 59 del 19 novembre 2009, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Settima Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, nelle more della predisposizione della Revisione Generale del Piano, una modifica finalizzata all'utilizzo dell'area di via Montenero (superficie mq 20.000), compresa nel tessuto edificato, ancora libera, la quale costituisce spazio di relazione funzionale e strutturale rispetto al nuovo

padiglione della Fiera e agli edifici terziari contermini, in fase di recupero, presentandosi quale effettiva occasione di intervento di completamento infrastrutturale ed urbanistico, apportando una consistente dotazione di servizi (50% superficie destinata a parcheggio). Per quanto attiene la quota di capacità edificatoria individuata dalla presente Variante, essa deriva da precedenti accantonamenti. L'intervento, da attuarsi tramite strumento esecutivo, garantisce il bilanciamento tra risorse pubbliche e private ed il controllo pubblico nel disegno dell'area; il Piano Particolareggiato, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 40 L.R. 56/77 sarà sottoposto al parere vincolante della Commissione Regionale per la Tutela dei Beni Culturali ed Ambientali di cui all'articolo 91bis della stessa legge, essendo compreso nel perimetro del Centro Storico, pur non presentando elementi di pregio o da tutelare.

La documentazione contiene la verifica delle proposte con:

- le previsioni del P.T.R. (vigente ed adottato) e del P.T.C.;
- la coerenza degli interventi con il Piano di Zonizzazione Acustica;
- la classificazione del rischio idrogeologico.

La Variante attesta altresì la compatibilità ambientale degli interventi proposti ai sensi della L.R. 40/1998 e riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 11/01/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 15/12/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Settima

Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Rivarolo Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 59 del 19 novembre 2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Settima Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Rivarolo Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta